

Verbale della seduta di Consiglio comunale del 17 maggio 2018

Sindaco – “Buonasera a tutti, saluto i Consiglieri, il pubblico presente, i Cittadini che ci ascoltano in streaming da casa, do anche il benvenuto, ringraziandoli della loro presenza al Revisore unico dei conti dott. Fabrizio Maiocchi e alla nostra Responsabile della Ragioneria Dott.ssa Nadia Viani. Do la parola al Segretario per l’appello.

Segretario – “Buonasera. Paolo Fuccio, Giuseppe Borri, Luisa Ferrari, Rosa Maria D’Urzo, Flavio Marcello Avantaggiato, Andrea Galimberti, Federica Bellei (assente n.d.v.), Alberto Marastoni, Gabriele Gatti, Luca Villa, Maura Catellani, Davide Caffagni, Fabio Lusetti, Assessore esterno Matteo Panari. Dodici su tredici”

Sindaco – “Nomino scrutatori per il gruppo di Maggioranza Marastoni Alberto e Flavio Avantaggiato. Per i Consiglieri di Opposizione il Consigliere Maura Catellani. Era un po’ che non lo facevi, Maura, bene.

1. APPROVAZIONE VERBALI DI SEDUTA PRECEDENTE

Il Sindaco: “Iniziamo con il punto uno all’ordine del giorno. I verbali erano stati messi agli atti, sono stati consegnati e se ci sono delle osservazioni da parte dei Consiglieri in merito ai verbali in oggetto siete iscritti per parlare. Maura Catellani si iscrive, vi ricordo se avete delle variazioni di indicare anche la delibera se ce la fate, così poi dopo è una cosa aggiuntiva alla pagina. Prego Maura”

La Consigliera Catellani: “Grazie Paolo, buonasera a tutti. Verbale del Consiglio comunale del 22 marzo 2018, la pagina è la pagina numero 1, è un passaggio che risale però a un richiamo di un Consiglio precedente: sotto il titolo il Consigliere Caffagni, l’ultimo capoverso dice “la Consigliera Catellani al Consiglio del 30 novembre in merito alla relazione di Bilancio aveva chiesto se c’era un costo dell’Agenzia o meglio qual era il costo per Agenzia interinale per l’assunzione a tempo determinato”. So che il dottore aveva detto che ci avrebbe dato riscontro, non è successo all’altro Consiglio...”

Il Segretario comunale: “Io ho chiesto una relazione all’Agenzia mi è arrivata molto succinta, ho chiesto degli approfondimenti, sto attendendo gli approfondimenti, appena ce li ho ve li faccio avere”

La Consigliera Catellani: “Ok, grazie”

Il Sindaco: “Ci sono altri interventi. Davide Caffagni, prego Davide”

Il Consigliere Caffagni: “La mia non è una puntualizzazione sui verbali, ma semplicemente colgo l’occasione dell’approvazione di questi verbali perché in quella seduta del Consiglio comunale tu appunto mi avevi chiesto più volte se io avevo detto un’affermazione in particolare cioè il fatto che tu non rispettassi la legge io ho letto ed effettivamente quell’affermazione non l’ho mai detta quindi volevo solo puntualizzare questo, perché quella sera me l’hai chiesto più volte ripetendomi più volte che l’avevo detto, io in realtà non l’ho detto, volevo solo precisare questo, insomma”

Il Sindaco: “Ci sono delle altre indicazioni sui verbali? Allora possiamo passare alla votazione, mi sembra”

Chi è favorevole?

Chi si astiene? Nessuno.

Chi è contrario? Nessuno. È approvato all’unanimità.

2. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA, LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E IL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO PER L’ATTRIBUZIONE AL COMUNE DI REGGIO EMILIA DELLE

COMPETENZE IN MERITO ALLA DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI TUTTI I COMUNI REGGIANI NELLA SOCIETA' "PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA".

Il Sindaco: "Andiamo al punto due. Do la parola al vicesindaco Giuseppe Borri che ci illustra la delibera, prego Giuseppe"

Il Vice Sindaco Borri: "Io vi illustro la delibera velocemente, la leggo veloce anche perché ce l'avete sott'occhio. - Il Consiglio comunale, premesso che **il Comune di San Martino in Rio è proprietario di una quota di partecipazione della Società Piacenza Infrastrutture SpA, nella misura dello 0,04182%**; ricordato che il Piano straordinario di razionalizzazione delle Partecipate, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 67 del 28 settembre 2017, ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. 175/2016, ha disposto l'alienazione di tale partecipazione per ragioni dettagliatamente illustrate nella citata delibera a cui si rimanda e s'intende qui integralmente richiamata; evidenziato che tutti i Comuni della Provincia di Reggio Emilia detengono una quota della medesima Società e che nei rispettivi piani straordinari di razionalizzazione delle Partecipate essi hanno analogamente per le stesse motivazioni deliberato l'alienazione della partecipazione; valutato che le procedure per pervenire all'alienazione come definito dal decreto 175/2016 e più in generale dalla disciplina in materia di alienazione da parte di enti pubblici risultano particolarmente complesse, soprattutto in relazione alle modeste quote possedute dalla maggior parte dei Comuni reggiani; preso atto che la Provincia di Reggio nel suo ruolo istituzionale di assistenza tecnico-amministrativa nei confronti dei Comuni si è fatta portatrice di una proposta di coordinamento che prevede l'affidamento al Comune di Reggio Emilia, detentore singolarmente di una consistente quota di partecipazione, di tutte le funzioni e competenze inerenti la dismissione delle quote in Piacenza Infrastrutture s.p.a., con piena delega ad agire in nome e per conto dei restanti Comuni reggiani; tenuto conto che il Comune di Reggio Emilia ha manifestato la propria disponibilità a svolgere con piena titolarità giuridica le attività di cui sopra in nome e per conto dei Comuni reggiani, previa sottoscrizione di una convenzione ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legge 267/2000; considerato che la Provincia di Reggio conferma la disponibilità a proseguire nell'attività di coordinamento istituzionale e di raccordo tra i Comuni e il Comune capoluogo; visto lo schema di convenzione che allegato sub A) va a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto e ritenuto conforme agli obiettivi e all'esigenze dell'Ente; considerato che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa, dato atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, ha preventivamente espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile la Responsabile del Servizio finanziario, delibera di approvare lo schema di convenzione che allegato sub A costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto; di dare atto che il suo perfezionamento avviene secondo quanto previsto dall'articolo 10 e dalla Convenzione medesima. Indi, con separata votazione espressa per alzata di mano che dà il seguente esito, favorevole, eccetera.....-. Comunque voi l'avete letta, data la piccola partecipazione e la possibilità di usufruire della disponibilità del Comune di Reggio a trattare questa partita molto delicata, inconsueta e nuova dell'esito, è stato formulato questa convenzione che è abbastanza chiara e con la quale noi possiamo, fino a un certo punto, recedere, insomma, se non fossimo contenti dell'andamento e che verremo aggiornati man mano che ci saranno novità oppure passi avanti oppure stop"

Il Sindaco: "Si iscrive qualcuno per gli interventi? Maura Catellani, prego"

La Consigliera Catellani: "Grazie, Beppe. Sì, l'abbiamo letta, e abbiamo anche letto gli articoli 7 e 10 del D. Lgs. 175/2016. Sicuramente li hai letti anche tu, Beppe. Io queste grosse complicazioni, sembra che ci debba essere semplicemente una delibera del Consiglio comunale per la cessione delle quote, noi rispetto alla sostanza siamo anche d'accordo, qual è il problema: è che nella Convenzione, che apparentemente è a titolo gratuito, perché anche questo coordinamento e questa commissione in realtà noi non le paghiamo, sono membri, sono Sindaci e Membri dei Consigli, però all'articolo 6 in termini di costi, dice: "l'attività di cui

alla presente convenzione è svolta nel Comune capoluogo in forma gratuita. Nel caso in cui risultasse necessario assegnare incarichi legali o di consulenza, la spesa verrà ripartita in relazione alle quote societarie possedute, salvo si renda necessario differenti criteri che verranno convenuti tra le parti in sede di comitato di indirizzo". Bene, se noi affidiamo, premesso che potrebbe anche essere semplice, questo concetto di cessione, ma se noi sigliamo una convenzione proprio perché sappiamo ex ante che si tratta di una procedura abbastanza complessa, va da sé che potremmo incorrere nell'esigenza di una consulenza di carattere legale oppure anche di un commercialista. La spesa verrà ripartita, però addirittura si riservano diversi criteri di attribuzione. Chiedo, chiediamo: abbiamo fatto anche questa valutazione? Abbiamo già chiesto più o meno, io ti parlo da avvocato, normalmente gli avvocati si basano sull'importo, quindi ti fanno anche un preventivo ex ante, sappiamo che cosa succede nel caso in cui ci sarà bisogno di questo, perché magari diciamo "è gratuita, non vediamo l'ora di liberarcene". Siamo anche d'accordo, però una valutazione rispetto a un potenziale costo che ci sarà, è stata fatta o non è stata fatta? Se è stata fatta, più o meno quanto ci potrebbe costare, perché se la nostra partecipazione è, ti chiedo, Beppe, quant'è: ottanta, novanta... in termini di euro?

Il Vice Sindaco Borri: "Novantamila"

La Consigliera Catellani: "Novantamila, ma poi ripartendo il costo del legale, perché quando si tratta di queste cifre i costi sono importanti, andiamo a spendere, non voglio dire novantamila ma ottantamila, valutiamo che cosa è meglio, quindi è stata fatta con il Comune di Reggio che è capofila e che già si riserva dei criteri non previsti almeno una valutazione preventiva, avranno degli avvocati o dei consulenti dei quali si servono abitualmente, suppongo. Grazie Beppe"

Il Vice Sindaco Borri: "Scusa, Maura. Io con il Comune di Reggio non ho parlato di queste cose qua, io in sede provinciale chiedevo alla Presidenza e al Segretario come poteva evolversi questa cosa qua, che è avvenuta in passato, per cui anche loro erano abbastanza... "noi partiamo cerchiamo di venire a un accordo, non so come saremo pagati, perché potrebbe essere, non so, a livello monetario o di dubbio, non lo so poi, dopo, nel caso ci fossero ostacoli, loro ci convocano...", c'è questo Comitato, non so come si chiama, che fa la valutazione, verremo informati, perché se il gioco non vale la candela, evidentemente, se come dici tu le spese legali o comunque di procedura saranno molto importanti, ho avuto assicurazione che saremo informati e che verremo comunque... poi vale sempre il recesso che non so se noi potremo attivare la procedura da soli, però tutto è possibile. Non c'è niente di scritto: parte questa procedura, la fa il Comune capoluogo, perché ha, diciamo così, competenze superiori, noi non abbiamo assolutamente il lavoro anche per gli altri, insomma non è che veniamo trattati..."

La Consigliera Catellani: "Questo senza ombra di dubbio, però sai la soccombenza davanti alle spese legali c'è per tutti, se si sceglie questo. E' allora evidente che c'è il recesso, perché se no, Luisa, non sarebbe una convenzione accettabile alla quale si possa aderire serenamente. Va da sé, ma io sono buona questa sera, avete visto che se dovessi essere cattiva, io direi: "non si porta una convenzione senza aver valutato anche quelli che sono gli aspetti delle spese legali". Diciamo che stasera non lo diciamo e ci va di votare a favore. Tuttavia il nostro voto sottende a una questione imprescindibile: noi vi chiediamo chiaramente di essere resi edotti passo passo di quelle che saranno le scelte che verranno fatte anche in relazione non soltanto al valore che verrà dato alla nostra partecipazione ma anche alle potenziali spese e quindi prima..."

Il Vice Sindaco Borri: "Come evolve?"

La Consigliera Catellani: "Come evolve, però che sia fatto veramente e, di conseguenza, in relazione a quello che succederà, si sceglierà insieme, voi siete la Maggioranza, ma insieme, se

procedere o non procedere. Il nostro voto però ha una condizione, il voto è a favore, però noi vi chiediamo l'impegno in questo senso. Grazie"

Il Vice Sindaco Borri: "Credo sia nell'interesse insomma, perché soprattutto noi se facciamo una figuraccia, non so come dire, saremmo i primi a essere considerati superficiali, non so come dire, per cui io a queste cose in genere ci bado e mi informo. Delle volte sono anche un po' pesantino, anche perché lo zero virgola... cosa vuole..., siamo obbligati a fare un ragionamento"

Il Sindaco: "Si iscrive per un intervento Davide Caffagni, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Giuseppe, solo una cosa, mi è venuta questa domanda: dicevi, non sai come verremo remunerati"

Il Vice Sindaco Borri: "Non lo so, non lo dice nessuno..."

Il Consigliere Caffagni: "...cioè quindi non è che ci arriva un assegno di quota, no?"

Il Vice Sindaco Borri: "..speriamo, se arrivano i soldi sporchi maledetti subito, come si dice ...magari...!"

Il Consigliere Caffagni: "Mi era sorto questo dubbio ecco"

Il Vice Sindaco Borri: "Non lo so, non me lo sa dire nessuno. Mi sono interessato perché è una cosa nuova"

Il Consigliere Caffagni: "Non è che cediamo delle quote a un'altra Società che non sappiamo cosa facciano e..."

Il Vice Sindaco Borri: "Per dire Iren, potrebbe essere un concambio... immagino quello nella mia testolina, non lo so Piacenza come si comporterà, Piacenza subisce questa cosa qua che era caduta nel dimenticatoio, per cui, insomma...o quasi"

Il Sindaco: "Comunque è chiaro Giuseppe che appena si definiscono le cose noi torniamo in Consiglio e facciamo un aggiornamento a tutto il Consiglio"

Il Vice Sindaco Borri: "Sì un aggiornamento lo facciamo"

Il Sindaco: "Se non ci sono degli altri interventi, passiamo alla votazione, siete d'accordo?"

Chi è favorevole?

Chi si astiene? Nessuno.

Chi è contrario? Nessuno.

Abbiamo l'immediata eseguibilità, ripetiamo il voto.

Chi è favorevole?

Chi si astiene? Nessuno.

Chi è contrario? Nessuno.

È approvato all'unanimità.

3. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO INVENTARIO DEL PATRIMONIO COMUNALE AL 31 DICEMBRE 2017.

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 3 dell'ordine del giorno. Fa un'introduzione Borri dopo diamo voce alla Dottoressa Nadia Viani, prego"

Il Vice Sindaco Borri: "Voi sapete che noi siamo andati in continuità con l'operato degli anni scorsi, nel senso di essere molto attenti alle spese, molto parsimoniosi, di valutare anche in modo maniacale le eventuali possibilità per arrivare al risparmio ed ottenere lo stesso efficacia, non utilizziamo oneri concessori di urbanizzazione sulla spesa corrente, e anche le spese, le

entrate.....ah scusate, sono arrivato sopra al Bilancio. C'è l'approvazione dell'aggiornamento dell'inventario del patrimonio comunale, ecco scusate, l'età pesa evidentemente.

Sull'Inventario, che è stato riprodotto, parto con un ringraziamento a Nadia e anche ad altri della struttura, ufficio Tecnico ed altri, per aver prodotto questo lavoro qua che si era pensato anche di esternalizzare poi, a parte la spesa che ha sempre dirimenti in certe scelte, avevamo il dubbio che magari dovessimo poi mettere le mani per controllare, verificare e vedere se era stato fatto un lavoro adeguato o comunque soddisfacente. È stata fatta questa scelta, io non ho obbligato nessuno, mi sono, non dico adeguato, comunque: "se ve la sentite lo fate", loro hanno fatto un grosso sforzo, tutto questo parlare per dire che ringrazio Nadia e gli altri, non faccio nomi, di avere prodotto questo sforzo in modo abbastanza..., anche perché insomma sono cose che non è che si fanno tutti i giorni, per cui c'è da interrompere il lavoro ordinario per andare su questa cosa qua. In merito al prodotto, penso che Nadia possa essere più esaustiva oppure se deve dare qualche indicazione, come peraltro sul Bilancio, che è molto più tecnica ovviamente e competente"

La Dr.ssa Viani: "Il discorso degli Inventari è un discorso che avevamo in mente da diverso tempo, perché non è che noi avessimo un inventario secondo me particolarmente carente, sicuramente era da aggiornare e comunque non abbiamo ancora finito. L'entrata in vigore del D. Lgs. 118 ci obbliga a valutare diversamente alcuni beni, in particolare ci siamo concentrati sui beni immobili. È stato un lavoro che abbiamo fatto volentieri, io ci ho lavorato, ci hanno lavorato direttamente altri colleghi e altri hanno aiutato me mentre io lavoravo su questo, per cui è stato davvero un lavoro di squadra che, comunque, è iniziato, ma non è finito, perché è un lavoro abbastanza lungo. Abbiamo ritenuto di farlo noi, perché abbiamo pensato che potesse essere anche un modo per noi di imparare delle cose che non sapevamo, di puntualizzare delle cose e che fosse poi, quindi, alla fine uno strumento di lavoro. Abbiamo anche valutato che essendo grosso modo il preventivo che avevamo equivalente al costo di una persona, uno di noi per un anno, se potevamo, tentavamo di farlo poi se non avesse dato i risultati che si dovevano e si dovranno avere, perché appunto non abbiamo finito, al limite ci si potrà avvalere di qualcuno, ma ad un costo inferiore. Abbiamo comunque lavorato soprattutto sui beni immobili, perché i beni immobili devono essere valutati in un modo particolare, diverso dal passato per poi essere iscritti nello stato patrimoniale. Lo stato patrimoniale, ci arrivo poi dopo a parlarne, fa parte del Bilancio armonizzato e ha dei criteri diversi da quello precedente. Noi quando è entrata in vigore la contabilità nuova, quella del decreto 118, in quanto sperimentatori, avevamo già riclassificato lo stato patrimoniale, perché era necessario farlo, però non avevamo avuto tempo per sistemare i valori. I valori grosso modo sono questi per quanto riguarda i beni immobili. Bisogna prendere il costo oppure i valori catastali rivalutati sulla base di determinati coefficienti come dice il principio contabile: noi quindi siamo andati all'indietro a guardare com'erano stati valutati i beni nel 1999, che era il primo anno di entrata in vigore della contabilità con lo stato patrimoniale, poi abbiamo fatto un'operazione complessa che non vi sto a spiegare, perché la trovate nella nota integrativa e se qualcuno avrà voglia di parlarne con me ben volentieri, in ufficio magari guardiamo anche tutti i numeri. Il motivo principale per cui era necessario farlo quest'anno è che da quest'anno - voi sapete che la contabilità armonizzata ne aggiunge un pezzo tutti gli anni, non c'è mai un punto fermo, è un continuo divenire e per noi è davvero una grossa tribolazione - era necessario individuare le riserve indisponibili per i beni demaniali patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, perché questo gruppo di beni costituisce uno zoccolo duro che non può essere alienato, che rimane lì e che dà la misura di quanto si sarebbe in grado di soddisfare i creditori se mai ce ne fosse bisogno. È un concetto, secondo me, preso molto a prestito, magari il dott. Maiocchi mi contraddirà oppure confermerà quello che dico, ma mi sembra un concetto preso molto a prestito dal privato e che non so quanto si adatti alla nostra realtà, però così era e così abbiamo fatto. Siamo quindi andati a guardare tutti i valori dei beni, abbiamo guardato quelli per i quali potevamo o avevamo messo il costo negli anni e per quelli non abbiamo messo il valore catastale, per altri beni, come ad esempio la Rocca, abbiamo tolto il valore del '99 che ci portavamo dietro e abbiamo messo il valore catastale rivalutato. Adesso ci servirà un software,

è veramente un percorso difficile, perché anche un software non è facile da prendere, perché ne abbiamo visti un paio, ma non sono così rispondenti alle nostre esigenze, comunque qualcosa troveremo. Vi volevo dire, però, che abbiamo mantenuto il doppio valore per quanto riguarda i terreni e i fabbricati, perché tante volte il valore catastale non dà la misura di quello che è il vero valore di mercato del bene e, siccome noi abbiamo sempre utilizzato l'inventario anche per altre cose, non solo per lo stato patrimoniale, ma per esempio per assicurare i beni, abbiamo creato quest'anno la doppia colonna dove abbiamo messo il valore immobiliare che è stato stimato dall'ufficio Tecnico, che usiamo ad esempio ai fini assicurativi, e il valore catastale che è il valore richiesto per fare lo stato patrimoniale. Mi rendo conto che sono cose un po' complicate, però per darvi un'idea per la Rocca il valore catastale è circa 2.846.000 euro il valore immobiliare è circa 4.775.000 euro. La mia riflessione personale, per la quale ho insistito per mettere il doppio valore era che, se noi avessimo assicurato la Rocca al valore catastale quando c'è stato il terremoto non avremmo portato a casa i 590.000 euro, quindi la mia impressione è che tutto questo lavoro, che comunque è enorme, sì, serve, perché siamo obbligati a farlo, ma nel concreto, secondo me, non eravamo lontani dai valori che ci servivano neanche prima. In ogni caso questo è l'inizio del lavoro, la parte più critica che non abbiamo toccato, perché è un lavoro enorme e vedremo se riusciamo a farlo noi e come, è quello dei beni mobili, l'etichettatura di tutti i beni. Noi in realtà non è che non abbiamo l'inventario, perché da quando sono qua io e quindi sono tanti anni, abbiamo un faldone dove mettiamo tutte le fatture e registriamo tutto, sicuramente non abbiamo l'etichettatura, non abbiamo queste cose che vengono ritenute fondamentali. Ci siamo sempre dati l'obiettivo di andare ad etichettare le cose nuove poi però il nostro lavoro ci richiede di svolgere altre attività e non ci siamo mai riusciti. Non so quanto questo sia fondamentale da un punto di vista pratico, da un punto di vista legale, diciamo, della correttezza di tutti i nostri adempimenti lo è, quindi dobbiamo arrivare anche lì, prima o poi. Più o meno questo è l'inventario. Abbiamo colto l'occasione, quest'anno, dovendo rivedere i valori assicurati, abbiamo chiesto alla collega che lavora al Museo, di guardare bene anche l'inventario, poi anche è stato chiesto ad esperti di dare una valutazione dei beni ed è stato preparato un elenco dall'ufficio Cultura e dalla collega del Museo, e abbiamo messo in elenco anche tre allegati che non c'erano l'anno scorso: l'elenco delle ceramiche antiche della Rocca, i quadri e i disegni del pittore Uber Coppelli e altri beni non afferenti alle Collezioni. Ci è sembrato che questo fosse comunque una forma di tutela per l'Ente, anche se abbiamo messo, per i beni che hanno più valore, un valore totale, non dei singoli beni perché ci sembrava meglio così, comunque i valori li abbiamo negli uffici, ci è sembrata anche una tutela dell'Ente, nel caso in cui avvenisse un sinistro avere un documento ufficiale in cui questi valori e questi beni venissero riportati. Se avete domande, io sull'inventario mi fermerei qua"

Il Sindaco: "Si iscrive Maura Catellani, prego Maura"

La Consigliera Catellani: "Grazie, Nadia. Per il nostro Gruppo il nostro voto sarà di astensione, perché evidentemente non possiamo controllare un lavoro così immane, d'altra parte vi ringraziamo per l'opera svolta, perché ci rendiamo conto che è stata veramente una lavorata, copiosissimo il lavoro fatto e le voci inserite per cui vi ringraziamo anche perché ci sono dati che magari in precedenza non c'erano, per cui grazie però, purtroppo, per noi è un voto d'astensione, perché il documento è ovviamente assolutamente fuori controllo e non possiamo votare a favore, grazie"

Il Sindaco: "Grazie, Maura. Davide Caffagni, prego"

Il Consigliere Caffagni: "La mia è una domanda anche per il Vice Sindaco, che di solito si occupa di queste cose: i terreni che sono alienabili, c'è qualche trattativa in corso per la vendita, perché qua ci sono alcuni terreni che c'è scritto che rientrano nei piani di alienazione, solo a titolo informativo di curiosità"

Il Vicesindaco Borri: "Data la mia permanenza ormai totale, abito qua ormai, capita di parlarne, noi non è che svendiamo, noi abbiamo delle opportunità... se voi considerate che c'è"

gente che non sa quali sono anche i terreni.., nessuno mi viene a chiedere un quadro del Coppelli e neanche le ceramiche estensi, però la terra, dice: "ma quello com'è?", per cui io lancio degli input, è un momento ancora problematico, specialmente a livello edilizio, per cui c'è ancora un po' di roba da smaltire, e vendere per svendere, poi dopo sai i concetti, io mi rapporto con l'ufficio tecnico o con quello che succede in giro, con i tecnici che girano qua: "quello ha venduto ha comprato a tanto", però non c'è un'attività feroce di acquisto ma neanche di lanciare, da dire: "guarda non è che io vada a fare il venditore", hai capito, nel senso che: "guarda c'è questa possibilità", poi dopo la gente vede, valuta magari fra qualche tempo... non arriviamo ai valori del 2005, ma chissà... poi siccome sono sempre meno i terreni edificabili, perché il nostro piano regolatore è bloccato al 2000, altre aree non ne metteremo in gioco, se non parti residuali o di completamento, per cui io immagino che il tempo potrebbe darci ragione, però io non è che becchi tutti i professionisti e dica: "guarda..." però il Paesino è piccolo, si interessano, io do delle risposte: se interessa, guardiamo, se l'interesse è serio si valuta, questo è quello che faccio"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi? Se no passiamo alla votazione. Bene. Mi pare di capire che andiamo alla votazione del punto:

Chi è favorevole?

Chi si astiene? 4 astenuti.

Chi è contrario? Nessuno.

4. ESERCIZIO FINANZIARIO 2017. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE.

Il Sindaco: "Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno. Do la parola subito al Vicesindaco Borri per il suo intervento"

Il Vicesindaco Borri: "Non voglio tediarevi, perché a parte lo specifico, la linea come vi ho detto è sempre quella: massima prudenza sulle spese. A fare il Bilancio impieghiamo tanto tempo, a parte la redazione contabile proprio per fare delle scelte minimali, per arrivare all'essenza, alla necessità ormai e siamo anche aiutati a far quadrare il cerchio, perché ci siamo indeboliti numericamente come struttura per cui diventa sempre più problematico arrivare alla quadratura del cerchio e dare soddisfazione alle varie esigenze, quelle più importanti e quelle magari un po' meno, secondo le valutazioni, per cui è più un Bilancio di necessità, di sforzi. Specialmente sulla spesa corrente siamo veramente tirati poi è chiaro che quando necessitano o una caldaia o un intervento sulla struttura o sulla Rocca che ha un peso impressionante. Dal punto di vista dell'orgoglio, della storia, dell'affetto è una cosa molto importante, però è una cosa che costa, è costosa, anche perché non possiamo mica abbandonarla, le spese negli ultimi dodici anni, da quando sono qua, io ho visto che è la cosiddetta "lima sorda", ma molto sorda, per cui siamo molto costretti nelle decisioni e nelle scelte poi, a volte, si fanno dei programmi che poi dobbiamo recedere dalla pensata, perché c'è stato qualcosa che ci ha tagliato la strada, una cosa urgente, impellente, che riguarda la sicurezza, soprattutto, riguarda gli edifici scolastici o qualche necessità. Altre cose, gli oneri di urbanizzazione concessori son tutti in spesa capitale, le entrate non ricorrenti le abbiamo messe su spesa capitale per cui ci è sembrato un discorso serio, di più non vi dico, perché poi le singole voci sono a disposizione, potete controllarle"

Il Sindaco: "Nadia, vuoi fare il tuo intervento? A seguire quello del Vicesindaco, poi apriamo il dibattito, dopo che abbiamo sentito anche il nostro Revisore, dopo chi ha un intervento da fare. Prego, Nadia"

La Dr.ssa Viani: "Questo Rendiconto è il quarto Rendiconto armonizzato che vi trovate ad approvare. E' sicuramente molto diverso da quelli che facevamo in passato, perché bene o male si inizia sempre con il Rendiconto classico, dove si guardano gli equilibri di Bilancio, però dopo, adesso ci sono tutte le scritture dei fondi pluriennali vincolati che ribaltano in avanti le

spese che non si sono ancora trasformate in debiti, ma sono ancora in itinere, poi c'è anche la contabilità economico-patrimoniale che, essendo gestita in partita doppia, è sicuramente molto pesante. In pratica sono due bilanci: c'è quello finanziario nostro e quello uguale a quello delle aziende private. Questo secondo me è un aggravio veramente importante, perché anche se le scritture, come dice il principio contabile, si fanno "senza aggravio per l'operatore", perché bene o male dovrebbero essere in automatico, poi comunque gli automatismi vanno sempre controllati, perché non c'è mai niente di facile e di automatico al 100%. Rimane comunque il fatto che, quando ci sono anche le scritture che si sono fatte durante l'esercizio, il Bilancio non è di certo finito, anzi, inizia da quel momento la sua redazione. Io però mi concentrerei sulla parte finanziaria, soprattutto, che è quella che ci interessa, perché la parte della contabilità economico-patrimoniale è solamente conoscitiva. Quello che può essere secondo me un campanello d'allarme, qui si dice che entro il 2020 il Bilancio di previsione sarà redatto con metodo finanziario, mentre assumerà, in linea con quello che pare succeda nel resto d'Europa, molta importanza la contabilità economico-patrimoniale per la fase della rendicontazione. Al momento è semplicemente conoscitiva, quindi io credo e ho provato a lavorare in questo senso, che sia l'occasione proprio perse veramente, purtroppo, aggiungo, perché io non la trovo tagliata sulla misura di un Ente locale, ma se sarà così importante l'occasione di capire come deve funzionare, quali sono le sue criticità, è bene che la cogliamo adesso finché "non vale", quindi che sia comunque un inizio di lavoro per arrivare, al punto iniziale in cui avrà più importanza, preparati, perché è una realtà che non si improvvisa questa, è veramente molto complessa. Per quanto riguarda però il Rendiconto quello classico che facciamo, che vale per noi, che ha valenza, quello Finanziario, abbiamo un risultato di amministrazione che è 872.975,36 euro. Rispetto all'anno scorso l'avanzo è aumentato di 217.000 euro. La nuova contabilità prevede che ci siano tanti fondi accantonati nell'avanzo e quindi io ho guardato anche i Bilanci degli altri Enti per vedere, ci sono anche degli spunti negli Enti grandi e strutturati, e vedo che gli avanzi aumentano sempre di più, sono sempre più grandi, sono sempre più articolati. Questa contabilità, che è nata con l'intento di rendere tutto più leggibile, io mi chiedo fino a che punto renda davvero più comprensibile a tutti, o a più persone rispetto a prima, le situazioni. Vi illustro com'è composto il nostro avanzo: per 278.350,56 euro è stato accantonato come "fondo crediti di dubbia esigibilità", è lo stesso importo dell'anno scorso, perché, dopo aver calcolato il fondo con quattro metodi più il metodo semplificato che fa cinque, questo che avevamo già accantonato era già un valore superiore a tutte le modalità di calcolo, escluso il fondo semplificato che sarebbe una modalità semplice per chi non riesce ad accantonare l'intera quota, ma siccome noi già da tanti anni accantoniamo delle cifre, il metodo semplificato è diventato per noi il più prudente di tutti. Si è quindi ritenuto, l'Amministrazione ha ritenuto, di confermare l'importo dell'anno scorso. C'è poi un accantonamento che aumenta di 2.930 euro tutti gli anni: è l'indennità di fine mandato del Sindaco. Io credo di averlo già detto, lo continuo a pensare, non capisco perché vada nell'avanzo, ma questa è la regola e qui deve andare. Stessa storia, quest'anno abbiamo 21.750 euro accantonati nell'avanzo, che sono fondi accantonati per il rinnovo del contratto di lavoro, non è un importo che ci siamo sognati noi e che abbiamo messo nell'avanzo così, ma è dato da circolari ministeriali molto precise. L'importo è questo, ma andava messo ad avanzo, dopo correremo ad applicarlo appena il contratto verrà firmato e mi dicono che lo stanno firmando in questi giorni. Anche questo, quindi, siamo obbligati a metterlo qui, in realtà se l'avessimo potuto mettere a residuo, come si faceva una volta, sarebbe stato tutto più semplice, però adesso dobbiamo fare in questo modo. Un'altra voce di accantonamento, anzi un vincolo, che è stato costituito dall'Ente sull'avanzo, quest'anno ammonta a 200.000 euro, è quello che ricorderete viene costituito ogni anno per 40.000 euro: è una somma che viene accantonata tutti gli anni e che si cumulerà per l'impianto fotovoltaico di Gazzata. L'impianto, come sapete e com'è scritto in tutte le relazioni già da tempo, ormai forse lo saprete a memoria, l'impianto ha iniziato a produrre due anni prima di essere collaudato, quindi il leasing che lo finanzia è partito due anni dopo rispetto alla produzione, questo significa che presumibilmente, negli ultimi due anni in cui ci sarà il leasing da pagare, l'impianto produrrà poco o niente e non produrrà abbastanza per pagare gli ultimi due anni di leasing che

rappresentano un importo elevato, essendo 400.000 euro all'anno. Si è ritenuto quindi corretto, per chi sarà qui ad amministrare questo Ente alla fine della vita utile del bene, trovarsi l'importo accantonato e non doverlo fare gravare, trattandosi di una cifra molto importante, sul Bilancio dell'anno in cui sarà da pagare, il primo e secondo anno, questo leasing. C'è poi una parte di avanzo che è destinata agli investimenti che ammonta a 175.000 euro: in parte, per circa 145.000 euro, sono la quota di avanzo di rimborsi assicurativi che sono andati ad avanzo nel 2015 e sono ancora lì, perché non possono essere applicati finché non viene sbloccato il lavoro a cui questi soldi sono destinati, cioè per la ristrutturazione della Casa di Riposo a seguito del sisma del 2012, quindi questo è un avanzo quasi obbligato, obbligato per 140.000 euro su 175.000. C'è poi la parte disponibile che ammonta a 191.000 euro, che viene generata un po' da tutte le dinamiche che si creano nell'anno nell'Ente. Noi, come uffici, lavoriamo al massimo per tenere contenuto l'avanzo, sicuramente non è più facile con questa contabilità, non potendo più fare gli impegni di fine esercizio, non potendo quindi impegnare delle cifre se non c'è un lavoro assegnato, un debitore certo. Abbiamo quindi cercato di guardare le entrate, perché purtroppo tante entrate si concretizzano nella seconda parte di dicembre o nel mese di dicembre. È incredibile quante somme inattese in questo mese, probabilmente, perché gli altri Enti che hanno disponibilità, anche dello Stato, riceviamo dei fondi alle volte inaspettati. Noi siamo stati il più attenti possibile, abbiamo cercato di avere, soprattutto in collaborazione con l'ufficio Tecnico, che è quello che ha più necessità sia di fondi ed è più pronto anche ad assegnare degli incarichi, abbiamo cercato di essere pronti per assegnare gli incarichi a fine anno in modo che si potessero tenere impegnate più risorse possibili. È anche difficile però a fine anno impegnare tutte le risorse che si ipotizza di avere, perché l'IMU, che è una risorsa importantissima, entra la metà di gennaio dell'anno dopo, finisce di entrare, quindi siamo un po' al buio al 31 di dicembre per cui facciamo come possiamo, però gli avanzi, fisiologicamente, si creano sempre di più e l'ho visto anche negli altri Enti; non è più come una volta che con gli impegni di fine esercizio riuscivamo a pareggiare con grossa facilità, perché questo è sempre il nostro intento principale. Per il resto, del Rendiconto questa è la parte finanziaria riassunta, c'è la parte della contabilità economico-patrimoniale a cui vi ho un pochino accennato, che è solo conoscitiva per il momento, prevede gli ammortamenti che sono un costo che in contabilità finanziaria non c'è e gli ammortamenti tendono poi a mandare in perdita il Conto Economico. Per il resto penso di avervi più o meno detto le cose principali poi se avete delle domande..."

Il Sindaco: "Maura ha una domanda, dopo vi prego, ascoltiamo anche il parere scritto del Dott. Maiocchi così dopo facciamo un intervento... prego, Maura"

La Consigliera Catellani: "Volentieri, chiedo scusa, grazie Paolo. Soltanto un dato secco, Nadia: il valore, l'importo degli spazi di Patto ceduto nel 2016"

La Dr.ssa Viani: "Sedici o diciassette?"

La Consigliera Catellani: "Sedici, perché diciassette c'è, il sedici non c'è ed è biennale il rimborso dopo"

La Dr.ssa Viani: "Dunque, a memoria, bisognerebbe che lo andassi a guardare, erano... mah, potevano essere... forse sono quest'anno 590.000 euro, se ti serve lo vado a vedere, se ti serve saperlo adesso"

La Consigliera Catellani: "Nel senso che io ho provato a fare un conto, potrebbero essere circa 420.000 euro circa?"

La Dr.ssa Viani: "O 480 forse? Siamo sempre su quei numeri lì"

La Consigliera Catellani: "Ok"

La Dr.ssa Viani: "Vuoi che vada a vedere?"

La Consigliera Catellani: "No, no, va bene così"

La Dr.ssa Viani: "A memoria non me lo ricordo"

La Consigliera Catellani: "Dal mio conto sono circa 420.000 euro circa, più o meno"

La Dr.ssa Viani: "Sono comunque nella relazione dell'anno scorso, se ti serve vado..."

La Consigliera Catellani: "No, mi serviva soltanto, perché siccome è calcolato ogni due anni, quindi c'è il 17..."

La Dr.ssa Viani: "Viene rimborsato sempre metà l'anno dopo, quindi in questo momento non abbiamo appieno..."

La Consigliera Catellani: "Volevo soltanto capire... comunque sarà all'incirca il conto che ho fatto io 420, 480"

La Dr.ssa Viani: "420... 480, sì"

Il Sindaco: "Io direi di cedere ora la parola al Revisore dei conti, Dott. Maiocchi e gli chiediamo di riassumerci chiaramente il parere scritto nella sua relazione, prego Dottore"

Il Dr. Maiocchi: "Buonasera a tutti. Riassumo, Sindaco, perché altrimenti non usciamo prima della fine di maggio. È la prima volta ovviamente che vedo il vostro Rendiconto, sono stato incaricato a novembre, giusto? esatto. È stato un lavoro forte, quello di Nadia e io l'ho "massacrata" ancora di più, passatemi il termine, nel senso che essendo la prima volta che facevo il verbale sul vostro Rendiconto, ho tempestato Nadia di mail, di telefonate e di richieste di chiarimenti, ma questo fa parte dell'approccio penso di qualsiasi Revisore quando viene a conoscenza di un Comune nuovo. Detto questo, a parer mio è un Comune sano, il fatto di aver rilasciato un parere favorevole senza osservazioni particolari, le altre osservazioni sono, come potete aver letto voi, sono osservazioni di tipo di carattere generale, non c'è nessuna osservazione critica negativa. Come di solito dico, è un parere favorevole, perché ci sono comunque dei fondamenti positivi, quindi quello che può essere la cassa, quello che può essere l'andamento dell'avanzo, quello che può essere il risultato dell'Amministrazione, insomma tutta una serie di equilibri che voi che avete già visto il vostro fascicolo di Bilancio, sicuramente avete riscontrato. Premesso appunto il parere favorevole finale che ho rilasciato, mi sono sentito comunque "in dovere", perché questo è insomma un po' il mio mestiere, chiunque lo faccia al posto mio, di fare alcune osservazioni, ripeto, ma sono semplicemente osservazioni di metodo più che di puntualizzazione delle cose. Nelle mie prime osservazioni avete visto che rilevavo come ci sia stato un andamento del fondo di cassa, alla fine degli ultimi tre anni abbastanza in discesa, nel senso che è diminuito di circa un terzo, ed è un 35%. Ovviamente la mia osservazione è stata girata a Nadia poi siamo andati ad analizzare. La mia osservazione non era tanto: "Avete speso troppo, avete speso poco, dove stanno andando a finire i soldi...", la mia osservazione era, e l'ho scritto: "teniamo presente che queste fluttuazioni delle risorse finanziarie sono importanti, noi, sia quando salgono che quando diminuiscono, se sia il caso appunto di monitorare questo andamento per sapere sempre dove stiamo andando e il motivo per cui stiamo andando in una direzione piuttosto che in un'altra. Con Nadia abbiamo guardato le cose, ma in realtà non c'è un calo in questi tre anni, c'è stato un 2015 eccessivo, ecco il discorso è quello lì. Nel 2015, abbiamo osservato insieme a Nadia, c'erano questi incrementi dovuti: uno a quello che avete citato prima cioè i 590.000 per effetto del terremoto, se non ricordo male e l'altro era la cessione del terreno di 280 e rotti. Se togliamo questa parte che è quasi 900.000 ecco che, essendo entrate chiamiamole "straordinarie" sul triennio osservato, ritorniamo a un saldo di cassa "extra ordinario" per intenderci, che è al di sotto dei 2 milioni e tendenzialmente siamo sotto ai 2 milioni nel 2015, 2.072.000 nel 2016, 1.700.000 nel 2017 quindi torniamo ad avere una media e un andamento normalissimo. Questa era la prima osservazione però ripeto, più che altro non era un "avete speso troppo", era un "cerchiamo di capire l'andamento proprio per essere preparati". Per quanto riguarda le altre osservazioni, ho dovuto, lo ammetto, ma voi già lo sapete, ho fatto un "copia/incolla", così come ho scritto l'altra volta "la revisione delle partecipazioni punta il dito su Aurora", così mi sono sentito in

dovere di fare "copia/incolla" riportando, però ve l'ho fatto in modo chiaro, nel senso che l'ho messo in corsivo così potete confrontarlo con quello che abbiamo fatto sul previsionale, ma per un semplice motivo, che quello purtroppo non lo dico io, non lo dite voi, è un obbligo di legge, quindi su quello insomma tra parentesi è solo un remember di questa cosa qua. C'era poi il commento favorevole e i complimenti che, tra virgolette, sono già stati fatti dal Vicesindaco, ma immagino a tutti voi su quello che è stato fatto sul lavoro sull'inventario sul patrimonio. Questo lavoro, tra l'altro, ne avevamo parlato fin dall'inizio, da quando sono arrivato io, nel senso che abbiamo preso in esame alcune cose e, una di quelle, era appunto il patrimonio e mi permettevo solo di fare i complimenti, perché so che tipo di lavoro sia, perché è un lavoro importante, però facevo questa osservazione, molto pragmatica, di lavoro: attenzione, abbiamo fatto un lavoro, che finiremo, perché di fatto c'è ancora qualcosa da sistemare. Con questo lavoro poniamo le basi, la piattaforma, le fondamenta di alcuni valori che vale la pena essere inseriti in un software direi io, per avere poi un dato che finalmente verificato, posto, aggiornato, memorizzato, passatemi il termine, e, da lì in poi, si utilizza quel software per non rifare la lavorata pazzesca che è stata fatta questa volta. Ovviamente, sottolineo, con l'economicità dell'acquisizione di un software del genere, quindi Nadia so che ne abbiamo parlato più di una volta, sta guardando alcuni di questi programmi, comunque reputo per esperienza vista negli altri Comuni, c'è qualche software che non costa eccessivamente e che vi permette di valorizzare il lavoro che è stato fatto adesso, che è la base per i prossimi anni in definitiva. Non ci sono altre particolari osservazioni, c'era quel tecnicismo di verifica sugli obiettivi di Finanza pubblica che andava inviato, ma quella è una cosa... esatto..., quello è stato fatto, quindi problemi non ce ne sono. Io direi, per quanto mi riguarda, parere favorevole scritto, pensato e convinto. Se ci sono domande io sono qua, altrimenti non vi tedio ulteriormente"

Il Sindaco: "Ringraziamo il Dott. Maiocchi e rinnoviamo i ringraziamenti anche a Nadia che vorrà estendere a tutto l'ufficio Ragioneria per il lavoro svolto, all'ufficio Tecnico per il lavoro dell'Inventario. Adesso prendiamo le iscrizioni: chi vuole fare un intervento, Maura Catellani, prego"

La Consigliera Catellani: "Stasera parlo solo io, non c'ero l'altra volta, parlo anche per l'altra volta. Chiaramente è la dichiarazione di voto, anche questa rispetto al Bilancio che è ovviamente contraria. Partiamo dal Bilancio: questa volta il Bilancio nel suo complesso è soltanto numeri ed elenchi, va da sé che per l'Opposizione votare il Bilancio soltanto sui numeri, è molto complesso, perché noi chiaramente non amministriamo quindi non lavoriamo con i nostri tecnici quotidianamente, quindi tutte le volte che noi valutiamo i numeri dobbiamo soppesare anche gli interventi degli Assessori, l'aspetto strettamente politico, amministrativo e strategico del Bilancio. Nei mesi che precedono la redazione del Bilancio, ogni qualvolta, le poche scelte che sono state fatte dall'Amministrazione, sono state da noi contestate proprio in punto ad aspetti economici, quindi scelte che hanno portato, a nostro modo di vedere giusto o sbagliato che sia, una perdita. Quando noi valutiamo il Bilancio, valutiamo dati di Bilancio: se il Bilancio è sano ci fa piacere, perché vuol dire che gli uffici hanno lavorato bene, però chiaramente noi dobbiamo lavorare e valutare anche quelle che sono le relazioni degli Assessori. Fino all'ultima volta, sulle relazioni degli Assessori noi abbiamo detto: "ma ragazzi, fate sempre il "copia/ incolla" rispetto a quelle che sono state le relazioni precedenti, questa volta no. Abbiamo sempre tollerato anche il "copia/incolla", perché inizialmente eravate appena arrivati e si diceva: "sono appena arrivati, lasciamo il tempo che si ambientino" e quindi era chiaro il "copia/incolla" rispetto a quelle che potevano essere le relazioni degli Assessori precedenti, benché molti di voi siedano qui da tanto tempo, ormai. **Questa volta non c'è nessun "copia/incolla", questa volta, in realtà, la cosa è anche peggio, perché nei vostri interventi, mi passerete il termine che è legato soltanto all'aspetto politico, ma manca completamente l'anima politica, la scelta politica.** Non leggo mai però, in questo caso, devo purtroppo però raccontare alcuni passaggi: i Lavori pubblici: la relazione è un mero elenco, ma di cosa?: eseguita l'annuale manutenzione delle strade comunali, eseguita la manutenzione della segnaletica, sostituiti gli addolcitori, approvata la Convenzione con la Bonifica, i Lavori

pubblici non sono questo, la relazione dell'Assessore non può essere questo. Urbanistica ed edilizia: sono uno il "copia/incolla" dell'altro, come se l'avesse fatto più un tecnico che un politico poi, per carità di Dio, abbiamo Assessori che sono anche tecnici di materia e quindi, è chiaro, che possono aver fatto una relazione tecnica. La stessa sorte è anche per le Attività produttive, dove a un certo punto si legge che "le Attività produttive si occupa di scaricare la Pec". Ora, non si pretendono delle relazioni nelle quali gli Assessori si sprechino in valutazioni politico-strategiche, ma certamente non possiamo sentirci dire: "le Attività produttive, per esempio, con i problemi che hanno le Attività produttive, gli uffici scaricano la Pec", perché è anche riduttivo per gli uffici. Quando si legge una relazione di un Assessore si vuole leggere quello che l'Assessore pensa, forse siete stati più sinceri sotto il titolo "Turismo" dove c'è una riga soltanto, perché evidentemente del Turismo non c'è niente da dire, ma almeno avete detto una riga, avete evitato di fare il decalogo dell'attività di chi lavora all'interno dell'ufficio. Devo dire, forse a qualcuno di voi non andrà bene, che la relazione che mi è piaciuta di più è stata quella di Matteo Panari. Io colpisco volentieri Matteo politicamente quando posso e Matteo lo sa, però, in questo caso, non c'è niente da dire, è l'unica che, leggendola, ha un inizio e ha una fine. Non tocco neppure la relazione di Rosa Maria D'Urzo, perché l'abbiamo attaccata abbondantemente nei mesi passati, quindi sarei ridondante se dicessi che cosa non va, perché non vanno proprio le scelte fatte da Rosa Maria D'Urzo. Torniamo quindi al Bilancio, perché nel momento in cui per noi manca l'anima politica, la valutazione politica, cioè lo scendere dell'Assessore in quella che è la materia, è chiaro che dobbiamo ritornare ai numeri, ma sui numeri noi non abbiamo il metro di misura per poter dire "sì, si vota a favore, perché è stato fatto tutto bene", ma perché allora sembra soltanto una scelta, una decisione tecnica, di tecnici bravi che dietro non hanno una valutazione politica, vero infatti che tutto è immobile. Prudenza, si è parlato di prudenza, certo. Ci si chiede: "è un bilancio sano?", non si muove nulla, perché siamo molto prudenti e abbiamo paura di fare delle scelte oppure perché non sappiamo che scelta fare, che forse è peggio. Io voglio pensare che sia prudenza, voglio essere buona, però è chiaro che un Bilancio così non si può votare. **Noi non chiediamo che stravolgiate chissà che cosa, però quando si gira per strada il Verde pubblico lo vedete, per fare soltanto un esempio, la gente si lamenta, si lamenta di Via Roma, non ci sono i soldi, però voi vi diciamo che stiamo spendendo per il Canile e per il Gattile di Novellara fior fiore di quattrini**, quasi come se i nostri cani randagi vivessero al Palace Hotel di Riccione. Cerchiamo di ascoltare l'Opposizione, tiriamo via da una parte e cerchiamo di curare anche minimamente in parte il Verde pubblico. **Cimiteri, Strade, ripeto via Roma, lo Stadio, nulla va avanti, è tutto fermo**, però quando si deve scegliere per ASP e Unione dei Comuni, più e più volte, sono state fatte scelte nelle quali il Comune di San Martino per scelte politiche, che chiaramente non si possono discutere, perché sono vostre, dove il Comune ci ha rimesso soldi che forse potevano essere indirizzati, anche per piccoli interventi che invece non vengono fatti. Ecco perché questo Bilancio non si può votare, perché **a nostro modo di vedere, ovviamente, manca totalmente l'anima: decaloghi, elencate cose senza spiegarci, senza scendere, il Bilancio è un Bilancio numerico punto e basta che non può ovviamente avere il nostro voto favorevole"**

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi? Fabio Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Buonasera a tutti. Direi che più della metà dell'intervento di Maura diciamo che corrispondeva più o meno al nostro. Intanto vorrei ringraziare comunque Nadia e l'ufficio, perché effettivamente anche noi riconosciamo che c'è stata una grossa lavorata. Proprio per questo, come diceva Maura, diventa difficile entrare nei particolari dei numeri per cui il Bilancio è fatto anche di altre cose che è la parte politica. Detto ciò, noi vediamo che, comunque, in questo Bilancio, nel 2016 e nel 2017, abbiamo avuto nel Conto economico dell'esercizio del patrimonio, delle perdite che sono aumentate e sono passate da 197.000 a 269.000. Gli accantonamenti, come dicevamo anche precedentemente, come abbiamo sempre sostenuto come Gruppo, ci sembrano eccessivi, proprio perché c'è questo immobilismo e pensavamo che ci sia bisogno di idee per iniziare a spendere e finire i progetti che abbiamo in essere da tempo. Pensiamo anche che quei vincoli, quei soldi, quei 200.000 euro che noi vincoliamo, è vero quello che voi ci dite, ma noi pensiamo che il Comune potrebbe mettere

beni a garanzia di questo e utilizzare questi soldi per utilizzarli, per vedere un attimo di risistemare il Paese, perché ne ha sicuramente bisogno. Come dicevo, più della metà dell'intervento è praticamente simile a quello che ha fatto Maura, noi concludiamo proprio effettivamente anche dicendo che le scelte politiche..., cioè che noi non possiamo votare questo Bilancio, perché per noi le scelte politiche sono fondamentali e ripartiamo da alcune cose tipo: le scelte fatte anche a livello delle Scuole, per cui dei contributi della Convenzione che c'era con il Comune di Correggio che è stata tolta solo ed esclusivamente la parte economica e non il resto, di questo noi sappiamo benissimo che abbiamo avuto un ammanco di circa 20.000 euro. In più abbiamo quei famosi 50.000 euro circa, che noi spendiamo in più per i Vigili urbani rispetto ad altri Comuni avendo sempre le stesse unità. Abbiamo altri 40.000 euro, secondo sempre il nostro punto di vista, che vi abbiamo sempre riportato, spendiamo per la Convenzione con la discarica di Correggio, perché la nostra non è completamente fruibile. Il Canile, ribadisco quello che dice Maura insomma, è un altro tasto dolente, sono 15.000 euro per dieci cani, crediamo siano spese eccessive, insomma: questo è ciò che abbiamo rilevato. Dal punto di vista numerico invece, apprezziamo che, effettivamente, il Bilancio sia un Bilancio positivo per cui, insomma, questo lo riconosciamo e vi ringraziamo. Per tutto ciò la nostra Lista voterà contrariamente a questo Bilancio, grazie"

Il Sindaco: "Se non ci sono altri interventi do la parola al Capogruppo Andrea per la dichiarazione di voto del nostro Gruppo poi chiudo io con "un cappello" e finiamo"

Il Consigliere Galimberti: "Il nostro voto, in base alla relazione del Revisore che è positiva, è favorevole"

Il Sindaco: "Visto che abbiamo già fatto tutta la dichiarazione di voto, volevo chiudere con un piccolo "cappello", se il fiato me lo permette, perché sono ancora un po' carente di salute. Per chiudere l'argomento del Bilancio Consuntivo, intanto volevo ringraziare anch'io la Dott.ssa Viani e il suo staff per la collaborazione proficua che, chiaramente insieme a tutti i nostri uffici e la parte politica, si è attivata per ridurre e per arrivare a ridurre l'avanzo al minimo. Mi ricordo bene che fino all'ultimo minuto abbiamo lavorato quel sabato 30/12/2017 con la Ragioneria per inserire i dati per raggiungere questo obiettivo di tutta la struttura, reso ancora più difficoltoso dovendo poi rispettare le nuove regole contabili. Per quanto riguarda la parte capitale continuano ad arrivare soldi fino all'ultimo giorno dell'anno e, in particolare quest'anno, è stato veramente un bagno di sangue. C'era la necessità di impegnarli per non mandarli in avanzo. Maura, non è scritto ma la parte politica si è impegnata con la struttura per poter utilizzare al meglio questi soldi, perché il nostro principale obiettivo come Amministratori, comunque è impegnare bene i soldi dei nostri Cittadini che versano al Comune e non lasciarli lì fermi per farli andare in avanzo alla fine dell'anno ed è difficile in poco tempo studiare elementi concreti di incarichi e impegni di spesa consentiti dalla normativa stringente, come è stato fatto alla fine di questo 2017. Sarà perché è il primo anno, il Consuntivo che facciamo completamente come Amministrazione, ma è stata veramente dura. Contestualmente abbiamo anche colto l'invito del Revisore e sapevamo che ci saremmo dovuti arrivare comunque e mi riferisco all'operazione di pulizia dai residui, questo è un altro lavoro, Maura, che ha coinvolto la parte politica e la struttura in un lavoro veramente costruttivo di sinergie anche se non lo vedete scritto. I residui, come da indicazione del Revisore, sono stati utilizzati. Questo ci porterà poi a dover utilizzare il Fondo un po' più spesso, perché era comodo avere 1000 euro nei residui e poterli utilizzare liberamente, questo ci dà l'indicazione che terremo il Fondo di Riserva leggermente più alto per avere qualcosa di più in cassa. Davvero chiudiamo questo 2017, il nostro primo vero Consuntivo completo di questa Amministrazione che, per mio conto, è un ottimo risultato. Bene il Bilancio in tutte le sue parti, come ci ha confermato anche il Revisore dei conti ed è un risultato che intendo condividere con la Giunta in primis, con tutti i Consiglieri e la Struttura. È la nostra priorità imprescindibile, per noi, usare bene i soldi dei nostri Cittadini e questo risultato di esercizio lo dimostra ampiamente. Adesso andiamo a votare"

Chi è favorevole?
Chi si astiene?
Chi è contrario? 4 contrari.

Abbiamo l'immediata eseguibilità, quindi ripetiamo il voto.

Chi è favorevole?
Chi si astiene? Nessuno.
Chi è contrario?

Adesso se siete d'accordo noi salutiamo il nostro Revisore e Nadia, perché hanno assolto molto bene il loro ruolo, li ringraziamo del loro lavoro svolto e li lasciamo rientrare, grazie a tutti due"

5. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" RELATIVO A "COOPERATIVA DI COMUNITA' DI SAN MARTINO IN RIO.

Il Sindaco: "Continuiamo con il Consiglio, siamo al punto numero 5. Presenta l'ordine del giorno il Consigliere Fabio Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che: -l'occupazione del nostro Comune ha subito e sta subendo una forte contrazione, -il tasso di disoccupazione in Italia, nonostante l'accento di ripresa del Paese, nel breve periodo, secondo le stime, non subirà un sensibile calo; -è interesse di tutti i rappresentanti di questo Consiglio cercare di rivitalizzare il tessuto impresa del nostro territorio. Preso atto che: -la Giunta comunale ha sottoscritto assieme ad altri 19 Comuni, la Provincia e Confederazioni (appendice A), un "piano per l'occupazione del territorio area della provincia di Reggio Emilia"; -nel sopracitato patto ci si impegna ad "accompagnare le esigenze del settore produttivo, anche valorizzando eventuali esperienze di autoimprenditorialità"; -nelle linee programmatiche l'Unione si prefigge di favorire "la costruzione di progetti che possono attirare lavoro e futuro", aggiungendo che andrà a "carpire, cercare, scovare finanziamenti, risorse, opportunità". Considerato che: -stiamo assistendo alla nascita di Cooperative di Comunità delle quali Legacoop e Confcooperative stanno descrivendo la peculiarità; -Legacoop e Confcooperative sono firmatarie dello stesso piano per l'occupazione di cui sopra; nelle linee programmatiche di "Progetto San Martino" si faceva chiaro riferimento alle Cooperativa di Comunità, si chiede al Consiglio di impegnare il Sindaco e la Giunta comunale a favorire la costituzione di una Cooperativa di Comunità a San Martino in Rio; in un primo tempo attraverso:-la promozione e l'organizzazione di incontri divulgativi tra la Cittadinanza, le Associazioni territoriali e promotori di imprese comunitarie; in secondo tempo attraverso: -il supporto agli eventuali interessati, durante il percorso di costituzione aziendale, favorendone l'incontro con gli Enti preposti e più idonei alla valutazione e stesura di business plan; -L'individuazione di soggetti fragili a cui, per primi, cercare di offrire l'impiego"

Il Sindaco: "Grazie Fabio. Fa un intervento l'Assessore Luisa Ferrari in risposta, prego Luisa"

L'Assessore Ferrari: "Condivido questo ordine del giorno per il quale, su richiesta del Gruppo Lista Civica "Progetto San Martino", sono stata invitata a collaborare alla stesura. In particolare penso che sia opportuno e doveroso citarlo, Bonini Cristian, al quale va il mio ringraziamento per la fattiva e concreta collaborazione riguardo proprio a questo tema, a tutte le sue ricerche e a tutto il suo studio. Nel mio Assessorato mi occupo di Attività produttive e di Lavoro, ho partecipato insieme al Sindaco agli innumerevoli incontri e ai tavoli riguardanti la vicenda ex-Cormo. Non importa quanti siano stati, importa che questa Amministrazione, per quanto di competenza, non ha mai fatto mancare la sua presenza, ma soprattutto la sua voce. Detto questo, ritengo che l'ordine del giorno che andiamo ad approvare insieme anche al mio Gruppo, è doveroso per un'Amministrazione attenta alle tematiche lavorative del proprio territorio. Sia chiaro, non è la soluzione a tutti i mali della crisi, ma ha come finalità mettere a

conoscenza di eventuali opportunità di occupazione e di modalità di impresa. Le "Cooperative di Comunità" o, come meglio preferisco chiamarle, le "Imprese di Comunità", per finalità e per tipologia, potrebbero trovare una collocazione sul nostro territorio, andando a rispondere a bisogni o a servizi non coperti. **Il compito dell'Amministrazione sarà quello di dare comunicazione ed informazione alla Cittadinanza di che cosa sono e di mettere in contatto eventuali interessati con gli Enti preposti alla loro costituzione.** Premetto che le Cooperative di Comunità, come ogni impresa, hanno rischi di impresa, anche di questo noi abbiamo parlato, quindi le tappe fondamentali saranno rappresentate dal perché, cioè trovare una motivazione per rimettere sul territorio capacità occupazionali, del come trova risposta sul territorio il modo economico-organizzativo la Cooperativa di Comunità; del chi la può, diciamo così, organizzare, ma in particolar modo, dobbiamo stare molto attenti "al sentire", cioè al cogliere un bisogno della Comunità. Il mio voto ed il voto del mio Gruppo consiliare sarà favorevole, grazie"

Il Sindaco: "Grazie Luisa. Ci sono degli altri interventi? Prego Luca Villa".

Il Consigliere Villa: "Anche noi riteniamo che l'ordine del giorno presentato da "Progetto San Martino" rientri nel solco di una ricerca di tutte le strade possibili per dare risposte concrete ai bisogni del nostro Paese e quindi ben volentieri votiamo a favore"

Il Sindaco: "Grazie. Ci sono altri interventi? Mi sembra di capire di no; se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Chi è favorevole al punto n. 6 dell'ordine del giorno?

Chi si astiene? Nessuno.

Chi è contrario? Nessuno.

È approvato all'unanimità.

6. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" CIRCA L'INSTALLAZIONE DI UN POSTEGGIO DI RICARICA PER AUTO ELETTRICHE

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 7, al punto n. 6, scusate e presenta il Consigliere Luca Villa, prego"

Il Consigliere Villa: "Su questo punto in realtà, abbiamo letto, dagli atti che ci sono stati girati, che ci sono delle novità che sono state successive alla presentazione, successive in ordine temporale, non che avete fatto le cose dopo che ve lo abbiamo detto noi, ci sono delle novità, quindi prima di prendere in considerazione l'ordine del giorno mi rimetto ad eventuali comunicazioni, perché il tema mi pare sia già stato sviscerato, quindi ascoltiamo quello che avete da dire"

Il Sindaco: "Va bene. Guarda, in effetti era già stato fatto in precedenza, in data 12/04, prima che lo presentaste, **con la delibera n. 54 si è approvato un protocollo d'intesa con Enel Energia Spa per l'installazione sul territorio comunale fino a tre punti di ricarica con costi di fornitura, posa e successiva manutenzione a carico di Enel Energia Spa,** quindi totalmente gratuiti per il Comune. Noi dobbiamo solo dare il punto per dare energia..... sì sì, dopo ho la piantina, ve la faccio vedere. Proprio perché ci avevamo già pensato stiamo andando avanti, la sensibilità comunque è di tutto il Consiglio e noi lo votiamo a favore, chiaramente, questo, però vi dico cosa stiamo facendo, cosa abbiamo già fatto. **L'operazione è resa possibile grazie a fondi ministeriali che consentiranno a numerosi Comuni, tra cui il nostro, di avviare la realizzazione di una rete di punti di ricarica** in cui i Cittadini potranno rifornire le loro automobili, scooter e anche biciclette, previa attivazione di contratti con i fornitori di energia, anche attraverso l'utilizzo degli smartphone, con un'App si può andare a ricaricare. Si pensa di installare le prime tre colonnine, ognuna con doppio punto di ricarica nelle seguenti aree: parcheggio di Via S. Rocco Paese, dove è già presente il quadro elettrico predisposto già alcuni anni fa per questa funzione proprio, il parcheggio di Via Rubiera, angolo Via Roma, lì dalla fontana

dell'acqua e la zona industriale di Via Leoncavallo, laterale di Via Magnanini, posizione definita perché c'è la cabina con un punto luce, prima di arrivare alla mensa, ok? Tali posizioni saranno poi rivalutate e concordate con i tecnici Enel, ma non dovrebbero esserci problemi sull'ubicazione, sulla logistica in quel punto, apportando eventuali modifiche sulla base dei riscontri operativi che a livello di sostenibilità ci indicheranno, ma chiaramente sono già predisposti, è quello che chiedono loro. In programma abbiamo anche l'incontro con i gestori dei due Supermercati locali, al fine di valutare la loro disponibilità perché comunque c'è l'indicazione che i supermercati dovrebbero provvedere a loro spese almeno ad arrivare a un co-finanziamento del progetto, quindi parliamo della Coop e del Super Day, davanti ai loro negozi. Abbiamo predisposto una planimetria, la faccio eventualmente vedere, abbiamo fatto una "plotterata", perché oltre alle tre con cui abbiamo già firmato la convenzione con Enel e alle due della Coop e Super Day, c'è anche l'indirizzo di farne una a Gazzata. Se volete dare un occhio alla cartina ve la faccio vedere, intanto ci sono le cinque: le tre già definite e le due che sono il Super Day e la Coop, quindi abbiamo disposto già questa planimetria e aspettiamo che vengano giù i tecnici Enel per definire se ci danno l'ok per i tre punti che abbiamo indicato, quindi noi lo votiamo a favore questo ordine del giorno"

Il Consigliere Villa: "A questo punto ritengo sia superfluo anche presentarlo..."

Il Sindaco: "Esatto"

Il Consigliere Villa: "..... trova ampiamente riscontro in quello che hai appena detto"

Il Sindaco: "Benissimo, l'abbiamo fatto, però insomma lo votavamo, perché la sensibilità comunque è comune, di tutto il Consiglio, quindi a questo punto mi confermi che lo ritirate?benissimo"

6. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" INERENTE LA PULIZIA DEL CAVO TRESINARO.

Il Sindaco: "Andiamo avanti e siamo al punto n. 7 e presenta l'ordine del giorno il Consigliere Davide Caffagni, prego Davide"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, l'ordine del giorno nasce dalla visione un po' di questi ultimi mesi delle condizioni del Tresinaro, del torrente che attraversa il nostro Comune, dove ci sono diversi detriti, diversi rifiuti, diverse cose che andrebbero anche asportate, sia per garantire il deflusso regolare delle acque, sia anche per motivi di decoro pubblico, urbano e quindi con questo ordine del giorno, considerando anche che il Comune non ha competenza nella pulizia dei torrenti, in quanto penso sia competenza della Bonifica, con questo ordine del giorno però vogliamo sollecitare il Sindaco e la Giunta a chiedere all'Ente preposto, di poter intervenire sul torrente Tresinaro, nel tratto in cui è presente sul territorio di San Martino in Rio, perché intervenga con una operazione di pulizia del letto del cavo stesso e oltre a fare una lettera in cui si richiede questo tipo di intervento, anche di trasmettere questo ordine del giorno, perché abbia una consistenza forse maggiore, come tipo di richiesta"

Il Sindaco: "Bene Davide, abbiamo anticipato i quaranta giorni, perché abbiamo già contattato la Bonifica e spedito anche il vostro ordine del giorno, abbiamo anche ricevuto una risposta che corrisponde un po' a quello che ci eravamo immaginati, perché già i contatti che avevamo preso in precedenza con la Bonifica per stimolarli su alcuni lavori, perché è vero che ci hanno fatto il rafforzamento dell'argine ed è visibile lì, ma dovevano fare altri lavori, li hanno rallentati e questo a causa di forza maggiore, sapete che ha ceduto quell'argine là e chiaramente ci hanno chiesto la precedenza per risanare quegli argini, perché comunque hanno visto che dove ha ceduto, erano compromessi anche altri pezzi, erano in forte pericolo, quindi ci hanno chiesto un attimo di tempo, perché consolidare quell'argine non è così semplice, ma nonostante tutto,sì sì, l'argine di Lentigione, l'avevano capito, quindi questo ha rallentato di molto l'attività, devono farci dare già un tombamento in confine con Via Lemizzone e ci

hanno chiesto di allungare un attimo i tempi. Ciononostante la risposta è già arrivata e sul piano amministrativo-istituzionale c'è da valutare come realizzare questi interventi, perché se è vero che per la parte idraulica loro devono sostenere gran parte dei costi, perché i rifiuti, gli arbusti e tutto quello che fa scorrere male le acque è di loro competenza anche la tenuta, se ci sono degli abbandoni di rifiuti bisogna fare un lavoro in sinergia, quindi ci sarà da fare anche una compartecipazione ai costi di recupero, perché così parlano gli accordi e anche le sentenze, che ci sono state in altri Comuni, di diatriba, quindi c'è la loro proposta di collaborare al massimo con il Comune, appena ci sono i prossimi sversamenti a canali vuoti andremo insieme ai nostri tecnici a verificare cosa c'è di illegittimamente abbandonato e sappiamo tutti che dal ponte di Radio Freccia si vede un portellone, adesso è una nursery per i pesci quella, perché ci sono i pesciolini piccoli, però quegli abbandoni di rifiuti il recupero va fatto in compartecipazione con il Comune, invece per quanto riguarda tutti gli altri tipi di intervento sono a loro carico e ci assicurano che andremo a fare questa ispezione insieme appena fanno lo sversamento dei canali in modo da ripulire un po' quello che si è accumulato in questo periodo, come avete segnalato giustamente, quindi noi votiamo a favore, anche perché ci siamo già mossi"

Il Consigliere Caffagni: "Guarda, se vi siete già mossi a questo punto potremmo ritirare anche questo. No no, ma ci credo, quindi a questo punto se l'avete già fatto, se ci sono già gli accordi presi, a questo punto lo ritiriamo, senza..."

Il Sindaco: "Va bene, ne prendo atto e do atto della sensibilità che abbiamo insieme del nostro cavo, ex torrente, Tresinaro che è solo un cavo adesso, ma in realtà era un torrente. Sapete che le lezioni magistrali di Mauro Severi ci portano al Museo tutti i ciottoli e veramente molti... era pieno di ghiaia, arrivava giù, ci abbiamo costruito un bel pezzo di Rocca con i detriti"

8. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SUL GIOCO D'AZZARDO.

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 8, presenta Fabio Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 agosto 2016 il decreto attuativo sullo stop alla pubblicità del gioco d'azzardo legale. Il Decreto datato 19 luglio e firmato dai Ministri dell'Economia e della Finanza Pier Carlo Padoan e dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, rende operativa la Legge di Stabilità, entrata in vigore otto mesi prima, per la parte che riguarda "l'individuazione dei media specializzati ai fini della pubblicità di giochi con vincite in denaro"; preso atto che il provvedimento stabilisce che gli spot sull'azzardo legale non potranno andare nella fascia oraria dalle 07:00 alle 22:00 sui canali generalisti della Rai (Rai 1, Rai 2, Rai 3), su quelli di Mediaset (Canale 5, Italia1 e Rete 4), su La 7, TV 8 (la ex MTV), la 9 (la ex DeeJay TV di proprietà del Gruppo Discovery Italia), oltre ai canali tematici indirizzati in via esclusiva o prevalente ai minori; tra l'altro alcuni canali per i bambini sono di proprietà del Gruppo De Agostini, che a sua volta è proprietario di IGT/Lottomatica. Considerato che la pubblicità continuerà, invece, ad andare in onda senza limiti sui media "specializzati", sui canali tematici, sulle piattaforme a pagamento, sulle emittenti locali e sui canali radiofonici, quindi anche Mediaset Premium e Sky. (considerato che al 31/12/2017 gli abbonati erano più di 5.000); ritenuta la gravità del fenomeno sia per i problemi sociali che per i problemi di economia reale che ne scaturiscono; tenuto presente che l'Amministrazione comunale e la Maggioranza che la sostiene, ha più volte ribadito la propria attenzione verso questo fenomeno, la lista "Progetto San Martino" impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso gli organi competenti, inviando copia del presente ordine del giorno al fine di estendere il divieto di pubblicità del gioco d'azzardo legale anche sui canali tematici, sulle piattaforme a pagamento, sulle emittenti locali e sui canali radiofonici, quindi anche su Mediaset Premium e Sky"

Il Sindaco: "Grazie Fabio, abbiamo un intervento a cura del nostro Assessore Luisa Ferrari"

L'Assessore Ferrari: "Direi che non ci sono problemi a votare a favore a questo ordine del giorno, vista la posizione che ha preso sia il Consiglio comunale e che noi come Giunta riguardo alla ludopatia e al gioco d'azzardo, quindi il nostro voto sarà a favore. Insieme andremo però a determinare quelli che sono gli organi competenti a cui inviare questa approvazione dell'ordine del giorno, d'accordo?"

Il Consigliere Lusetti: "Sì"

L'Assessore Ferrari: "Benissimo, grazie"

[pausa nella registrazione n.d.v.]

Il Sindaco: "Luca Villa per un intervento"

Il Consigliere Villa: "Grazie. Non posso che associarmi a quanto è stato detto, quindi anche il nostro Gruppo vota a favore"

Il Sindaco: "Ci sono altri interventi?, allora direi che possiamo andare a votare il punto"

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario?

È approvato all'unanimità"

9. MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO SAN MARTINO" E "UNITI PER SAN MARTINO" SULL'OCCUPAZIONE DI AREE PUBBLICHE DA PARTE DI SOGGETTI CHE SI ISPIRANO AI PRINCIPI DEL FASCISMO, DEL NAZISMO O CHE CONTRASTANO COI VALORI DELLA RESISTENZA E DELLA COSTITUZIONE.

Il Sindaco: "Andiamo all'ultimo punto, il n. 9. Presenta la mozione il Dott. Flavio Avantaggiato"

Il Consigliere Avantaggiato: "Avverto che l'ordine del giorno ha due errori: c'è una riga in più e c'è il mio cognome scritto male. Questo è dovuto a un'urgenza familiare che ha avuto il Consigliere Lusetti e quindi insomma non ce l'abbiamo proprio fatta a correggerlo, quindi se va bene dopo togliamo queste due. "Premesso che sono da condannare e da perseguire con fermezza tutte le iniziative che provengono da associazioni, organizzazioni politiche e sociali, da singoli che diffondono idee e comportamenti ispirati a sentimenti antidemocratici, all'odio razziale, all'omofobia, all'antisemitismo, al fascismo o al nazismo; constatato che lasciare spazio, in qualsiasi forma, a manifestazioni di associazioni ed organizzazioni dichiaratamente razziste, xenofobe, omofobe ed antidemocratiche che, anche con esaltazione di forme di violenza, contribuiscono a promuovere sul territorio un pericoloso spirito di emulazione, specialmente in settori della popolazione giovanile, mina la tenuta sociale di una Comunità e la tenuta democratica futura del Paese; visto che lo Statuto comunale prevede che l'azione del Comune si ispiri ai principi usciti dalla Costituzione della Repubblica; ritenuto pertanto rispettoso dei principi enunciati non concedere locali o spazi in genere di cui disponga l'Amministrazione comunale, ad associazioni e organizzazioni che direttamente abbiano manifestato in occasioni pubbliche ideologie razziste, xenofobe, antisemite, omofobe ed antidemocratiche o espressioni di odio e di intolleranza religiosa o che si ispirino ai principi del fascismo o del nazismo o che contrastino i valori della Resistenza e della Costituzione; ritenuto pertanto opportuno che, al momento della richiesta di utilizzare locali, spazi dell'Amministrazione comunale o di occupare il suolo pubblico, da parte del soggetto richiedente venga sottoscritta specifica dichiarazione attestante che l'associazione od organizzazione che rappresenta, non professa, diffonde o manifesta ideologie razziste,

xenofobe o antisemite, omofobe o antidemocratiche o di intolleranza religiosa o che si ispirino ai principi del fascismo o del nazismo o che contrastano i valori della Resistenza e della Costituzione; il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre ogni proposta deliberativa atta a modificare i Regolamenti esistenti del Comune, affinché non vengano concessi locali, spazi o suolo pubblico, patrocini e contributi di qualsiasi natura ad associazioni e organizzazioni che abbiano manifestato e professato ideologie razziste, xenofobe o antisemite, omofobe o antidemocratiche, che si siano espressi con termini o modalità che indichino odio e intolleranza religiosa o che si ispirino ai principi del fascismo o del nazismo o che contrastino i valori della Resistenza e della Costituzione; di disporre che il legale rappresentante dell'associazione od organizzazione richiedente debba obbligatoriamente presentare e sottoscrivere una dichiarazione in cui si afferma che l'associazione non professa e non manifesta ideologie razziste, xenofobe o antisemite, omofobe ed antidemocratiche, portatrici di odio o di intolleranza religiosa; di modificare il Regolamento comunale ed eventuali Regolamenti di Polizia locale, recependo con integrazione di articoli e/o commi il mandato della presente deliberazione"

Il Sindaco: "Ringrazio il Dott. Flavio Avantaggiato. Ci sono degli interventi? Andrea Galimberti, prego"

Il Consigliere Galimberti: "Premetto che questo intervento è unicamente a livello personale, lo faccio come Andrea Galimberti, perché già nell'accettare di entrare in lista come "Uniti per San Martino" nel 2011, in un discorso fatto in un incontro con l'allora Sindaco Zurlini, per quelle cose che esulavano dal programma e toccavano argomenti di libertà di pensiero ed etici, mi ritenevo totalmente libero di poter esprimere il mio pensiero. Il mio intervento si baserà sul merito di questa proposta di ordine del giorno, in quanto sul metodo e sull'opportunità politica, mi sono già ampiamente sfogato in altra sede, giovedì scorso per l'esattezza. Ho letto e riletto, con fastidio crescente, la mozione presentata a firma dei Consiglieri Avantaggiato e Lusetti. Il fastidio rischiava di tradursi in toni ed espressioni non degne di un Consiglio comunale, per cui ho deciso di sfogarmi scrivendo, spero quindi, leggendo, di riuscire a contenere i toni. Premetto che non sarò breve. Il primo sentimento di disgusto viene dalla sensazione di "copia/incolla": in una riga leggo che vengono richiamati gli articoli 2, l'art. 3, il comma 1, l'art. 10, non si sa di che cosa, dà proprio l'idea di un testo pescato su internet e ricomposto malamente. Infatti sono andato su internet, ho digitato uno spezzone della mozione e sono usciti 411 risultati tutti in fotocopia: Capannoli, Bientina, Chiaravalle, Pontedera, Pisa, Crema, Sarzana, Scicli e mi fermo. È una "velina di regime", se vogliamo sintetizzare. Secondo sentimento di disgusto: il titolo della mozione si limita a citare soggetti che si ispirano ai principi del fascismo, del nazismo o che contrastano i valori della Resistenza e della Costituzione, una questione banale e inutile, ma anche condivisibile. Vado poi nel testo e trovo "ideologie razziste, xenofobe, antisemite, omofobe, antidemocratiche, portatrici di odio, portatrici di intolleranza religiosa, ispirate al fascismo, ispirate al nazismo, in contrasto alla Resistenza, in contrasto alla Costituzione", qualcosa ben al di là anche del testo della inefficacissima Legge Mancino. Terzo sentimento di disgusto: siamo un'Amministrazione comunale e vogliamo trasformarci in un Ente di polizia. È ovvio che locali, spazi e suolo pubblico sono a disposizione di chiunque secondo i Regolamenti e le tariffe comunali. Se affermo che il 30% della popolazione italiana è sotto il livello di povertà ed è in stato di grave deprivazione quindi in questa situazione l'Italia non è in condizione di accogliere migranti economici, ma solo di dare asilo a chi ha diritto, sono una persona saggia che legge le statistiche o mi catalogate come xenofobo? In Italia nel 2015, ultimo anno con dati certi, sono state accolte 3.555 domande di rifugiati. Le domande esaminate erano 71.117, quindi le domande accolte sono state il 5% del totale, l'altro 95% è composto da immigrati clandestini: si può ancora dire questa parola o mi espellete dalla sala come xenofobo? Una parte di questi clandestini, il 14% circa, riceve la cosiddetta "protezione sussidiaria". Le statistiche ci dicono quindi con certezza che più dell'80% bivacca in Italia semplicemente facendo ricorso contro l'espulsione, con avvocato gratuito, ottenendo quindi una permanenza di almeno tre anni grazie alla lentezza burocratica. Queste statistiche e questa follia burocratica posso illustrarle e

diffonderle dal palco della sala d'Aragona oppure mi negherete la sala come razzista e xenofobo? Se critico lo stato di Israele per come tratta i Palestinesi di Gaza, se critico il muro eretto da Israele, sono l'uomo saggio che non santifica gli Ebrei oppure mi bollerete come antisemita? Se affermo che la democrazia non coincide con il proceduralismo democratico e quindi non siamo in democrazia, almeno dal novembre 2011, cosa sono per voi?: uno che la democrazia la studia e la capisce o un antidemocratico che non beatifica Napolitano? Cosa sarebbe poi il concetto di intolleranza religiosa? Posso chiedere che l'Italia invece di sanzionare la Siria, dove i Cristiani vivevano in pace, dovrebbe sanzionare stati come l'Arabia o il Pakistan, dove l'essere cristiano è motivo di persecuzione o mi catalogate come intollerante? Posso ancora affermare che l'odio è un sentimento e quindi non ha rilevanza giuridica: una persona può essere portatore d'odio ed essere al contempo cittadino impeccabile, se l'odio non si traduce in fatti concreti. Se affermo che il sistema bancario e monetario di Mussolini è concettualmente superiore a quello di Draghi, mi riferirete a qualche Corte europea come fascista? Se ricordo che il presidente del Bundesbank di Hitler, il banchiere ebreo Hjalmar Schacht, concepì un piano che assorbì completamente la disoccupazione e che dovrebbe essere di esempio per gli stati democratici, sto facendo apologia del nazismo? Vorrete essere più cattivi del Tribunale di Norimberga, che assolse Schacht? Se affermo che il primo a disattendere la Costituzione non sono le associazioni e le organizzazioni varie, ma lo stesso Stato italiano che, ad esempio, non fa nulla per difendere la famiglia, società naturale fondata sul matrimonio come richiederebbe l'art. 29, non fa nulla per tutelare e incoraggiare il risparmio, né per disciplinare, coordinare e controllare l'esercizio del credito, come gli chiederebbe l'art. 47. Se la Polizia e la Magistratura non hanno ritenuto di perseguire un certo soggetto per via civile o penale, non si capisce perché lo voglia perseguire il Comune per via amministrativa. Diverso è il discorso di patrocini e di contributi, che sono atti politici e possono legittimamente essere concessi o non concessi. Quarto sentimento di disgusto: la montagna partorisce il topolino. Dopo tante frasi roboanti, si capisce immediatamente che nessun Funzionario comunale è in grado di andare a esaminare la cronistoria di un'Associazione per decidere se passa o non passa la griglia delle sanzioni. Tutto quello che può fare è chiedere un'autocertificazione al legale rappresentante e qui viene da ridere. Le autocertificazioni hanno un senso se sono sostitutive delle certificazioni, io ad esempio autocertifico un'identità, perché in ogni momento, al bisogno, posso farla certificare ufficialmente. Non si possono autocertificare i pensieri, posso chiedere a un insegnante che presenti il certificato del Casellario antipedofilia come richiesto dalla legge, ma farei ridere se gli chiedessi di attestare che non ha pensieri pedofili. Il quinto sentimento di disgusto riguarda il linguaggio: si dà per scontato che i termini elencati nella mozione abbiamo una definizione di tipo giuridico, chiara, condivisa da tutti. Non è affatto così e andrò a spiegarmi con una lunga serie di esempi. Se affermo che la civiltà che ha creato Roma, Firenze, Venezia è un unicum che non ha uguali nella storia dell'umanità, sono una persona che gode e ammira la sua bella Patria oppure sto manifestando idee razziste, nonché angustamente eurocentriche e ostinatamente giudaico-cristiano, come dice qualcuno su Internet? "Non fa nulla per essere fondato sul lavoro, come afferma l'art. 1, ma continua a fondarsi sulla finanza e sul debito creato dagli interessi passivi", se dico tutto questo, sono un pericoloso antistatalista o semplicemente uno che vorrebbe una Costituzione finalmente realizzata per il popolo? Se dico che il Beato Rolando Rivi è stato ammazzato da un partigiano comunista, descrivo la realtà o sto attentando ai valori della Resistenza? Siamo all'ultimo passaggio, il top infatti si raggiunge con la parola "omofobia". L'omofobia è un concetto elaborato dalla lobby gay per zittire il dissenso e la tecnica classica: si inventa un concetto che non esiste, poi la si sdogana sui media e infine si legifera sul concetto medesimo per impedire alle persone di esprimere il loro pensiero. Se affermo che un bambino che cresce con la madre e con la compagna della madre, subisce un danno della privazione della figura paterna, sono un uomo di buon senso che sta affermando l'ovvio o sono l'omofobo che non si inchina ai voleri della signora Appendino? Io sono con le persone di tendenza omosessuale, io sono con i bambini, ma non sarò mai succube della lobby gay, se invece il Comune di San Martino vuole accodarsi al diktat della lobby gay, faccia pure. Per concludere, cerchiamo di realizzare il nostro compito: fare gli Amministratori. Evitiamo di darci

patenti da poliziotto che ci rivelerebbe semplicemente come poliziotti ignoranti. Accantoniamo tutti insieme questa mozione inquietante, pensate ad esempio che un centro sociale con anarchici e devastatori di centri urbani passerebbe tranquillamente la griglia dei divieti. Se volete decretare che CasaPound estrema destra atea o Forza Nuova estrema destra credente, non devono entrare a San Martino in Rio, scrivetelo esplicitamente e non se ne parli più, grazie"

Il Sindaco: "Ci sono altri interventi? Luca Villa, prego"

Il Consigliere Villa: "Quest'Ordine del giorno per noi è invotabile, lo diciamo subito a scanso di equivoci. Prima però di lasciare spazio a quanti di voi intervengono dopo di noi, al fine di accusarci di revanchismi fascisti nazionalsocialisti, cosa che poi dovrebbero provare in tutte le sedi, vogliamo esporre le nostre argomentazioni. Alcune le abbiamo già espresse in questa medesima sede in altre occasioni, ma siccome ciclicamente queste tematiche tornano, dovremo anche noi ripeterci. Innanzitutto, teniamo a ribadire la piena fiducia nelle Istituzioni democratiche del nostro Paese, istituzioni nate dopo il ventennio dittatoriale fascista che si sono potute insediare e consolidare in questi settant'anni grazie a quell'evento epocale e mai sufficientemente ricordato delle elezioni dell'aprile del '48, elezioni che, grazie al cielo e al voto di milioni di italiani, hanno cancellato la possibilità che da una cupa dittatura se ne finisse in un'altra di pari terrore e miseria. Questi settant'anni di libertà, concordiamo, non sono dati una volta per sempre, devono essere coltivati e stimolati, ma noi crediamo nella forza e negli anticorpi che la democrazia italiana ha maturato nel tempo. Non crediamo quindi che gridare "al lupo, al lupo" sia utile, perché altrimenti quando il lupo arriva davvero, nessuno ci crederà più. Abbiamo appena concluso una campagna elettorale dove le forze di sinistra o presunta tale, si sono sgolate a invocare una chiamata al voto in nome dell'antifascismo, del pericolo nero incombente, eppure le urne hanno dato il loro responso: "CasaPound" ha preso lo 0,95, "Forza Nuova" lo 0,37, per contro i risultati dei grandi urlatori del pericolo nero sono stati "Liberi e Uguali": 3,39, "Potere al Popolo": 1,13, "Partito Comunista": 0,32, "Per una Sinistra Rivoluzionaria": 0,08. Stiamo parlando di percentuali da prefisso telefonico, la maturità dell'elettorato va molto oltre le paure che vogliono essere pubblicizzate e strumentalizzate. Il secondo punto che ci lascia perplessi è dato dall'ennesima prova della vostra inconsapevole volontà di prevedere come tutto possa essere normato, classificato, incasellato. L'idea della firma di un'autodichiarazione da parte del legale rappresentante che certifichi un presunto stato di buona condotta ideologica è risibile: mai sentito un intollerante dichiararsi tale a priori. Nelle sue argomentazioni non si dirà mai intollerante, piuttosto dichiarerà che è portatore di idee per una corretta applicazione della democrazia e quindi?... ma poi soprattutto poi chi deciderà a posteriori se il contenuto di un incontro è stato razzista, xenofobo, antisemita ecc. ecc.? Avete idea di creare una commissione permanente che si prenda la briga di partecipare a tutti gli incontri che si svolgono sul suolo comunale e che poi riferisca alla Giunta chi ha detto cosa? Pensate di creare una sorta di "Var comunale"? Come verrebbero da voi valutati i casi tipo: il corteo antifascista di Piacenza del febbraio scorso organizzato per manifestare indignazione contro l'apertura di una sede di "CasaPound" e finito con il selvaggio pestaggio di un carabiniere? oppure il corteo antifascista di Genova, sempre del febbraio scorso, finito con il pestaggio di un disabile psichico dovuto al fatto che costui girava per la Città con un enorme Tricolore e i prodi antifascisti lo hanno scambiato per un estremista di destra? Cosa dite dei cori a favore delle Foibe prima e contro i Martiri di Nassiria poi, emersi nel corteo rigorosamente antifascista e contro la violenza e le discriminazioni andato in scena a Macerata? Credete che tutti questi galantuomini antifascisti e democratici a modo loro, avrebbero avuto un qualche problema a firmare la vostra dichiarazione? o loro sono esentati, in quanto dichiarandosi antifascisti a prescindere, sono liberi di dire e fare quel che gli passa per la testa? Terzo punto sul quale vi invitiamo a riflettere è la forma dell'ordine del giorno: mancano le definizioni ad esempio di che cos'è un sentimento antidemocratico: esiste una definizione? Se c'è e pensate di farla vostra sarebbe opportuno allegarla al documento. Qual è poi l'esatta definizione di "valori della Resistenza"? L'Associazione Nazionale Giardinieri difficilmente si sarà posta la questione di contrastare o meno i valori della Resistenza. I soci dell'associazione

hanno aderito a uno Statuto che recita testualmente "l'adesione all'associazione è libera, senza discriminazione di razza, sesso, fede religiosa, credo politico, purché l'attività di ciascun aderente avvenga nel pieno rispetto delle leggi vigenti e del presente Statuto e non sia in contrasto con le finalità dell'associazione priva di ogni finalità politica". Non è sufficiente per voi questo?, perché se non è sufficiente e il presidente deve fare una dichiarazione che esce dall'ambito dello statuto, probabilmente dovrà prima informare tutti i soci. Il veto riguarda solo l'associazione/organizzazione o anche i contenuti che propone? Se riguarda anche i contenuti, una conferenza su Voltaire che commerciava in schiavi è ammessa?, un convegno sul test di Clauberg per misurare l'azione del progesterone è ammesso? Clauberg era un medico nazista che ha commesso le peggiori atrocità sulle donne, ma dai suoi esperimenti sono derivati dei preparati ormonali che sono tuttora utilizzati e il relatore come viene valutato? Un giardiniere che dichiara apertamente di non riconoscere i valori della Resistenza e che però tiene in Rocca una conferenza sulla cura del verde è ammesso o no? Altra cosa che manca all'ordine del giorno è lo stato dell'arte. C'è un problema di radicalizzazione degli adolescenti a San Martino, è stato segnalato? No, perché se si propone una soluzione a un problema bisogna esplicitare il problema, cosa che qui non c'è. Vi rendete conto che rischiate di creare l'ennesima norma che o rimarrà inapplicata o non conterà nulla? Il nostro Paese muore di norme fumose create per soddisfare gli appetiti ideologici di qualcuno, restando lettera morta nella realtà. La violenza e l'odio, da qualunque parte provengano, si combattono dimostrando che la democrazia non ha paura, non scappa, non censura, ma affronta i problemi, li isola e li espelle dal circuito. **Tutto il resto invece fa venire in mente Pasolini, intellettuale che non penso sia assimilabile al pensiero fascista che, con coraggio già decenni fa denunciava: "Mi chiedo se questo antifascismo che viene sfogato nelle piazze a fascismo finito non sia in fondo un'arma di distrazione che la classe dominante usa su studenti e lavoratori per vincolare il dissenso, spingere le masse a combattere un nemico inesistente, mentre il consumismo moderno striscia, si insinua e logora la società già moribonda". Meditate gente, meditate"**

Il Sindaco: "Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione della mozione. Mi sembra di capire che possiamo passare alla votazione, ok. Chi è favorevole? No, ... fai un intervento? Sì, sì, prego Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Io pensavo mentre avete fatto i vostri interventi, intanto sull'ultima parte di Luca, che ha fatto, non condivido, perché non è detto quello che lui sta dicendo, cioè si stanno verificando episodi e comunque ci sono in Europa diversi segnali che ci danno quest'idea del fascismo che stia ritornando, per cui non condivido l'ultima parte che tu hai detto. Io credo che per quanto riguarda anche quello che Galimberti ha espresso precedentemente, non lo condivido completamente, nel senso che..."

Il Consigliere Galimberti: "Ci sarei rimasto male se il Consigliere Lusetti avesse detto il contrario"

Il Consigliere Lusetti: "... No appunto, anche io mi preoccuperei, nel senso che, voglio dire, è ben chiaro l'espressione di una persona di ciò che vuol dire, per cui se uno incita alla violenza o all'odio razziale per forza di cose, secondo me va fermato prima e questa è la mia idea, per cui, ti dico, io non condivido i due interventi, onde evitare ciò, io credo che questo ordine del giorno sia per noi valido e approvabile"

Il Sindaco: "Grazie..... *[bisbiglio di voci inudibili e interruzione nella registrazione n.d.v.]* Chiaramente ci sono delle sensibilità personali ma noi, chiaramente il nostro Gruppo intende votare a favore di questo ordine del giorno. Passiamo alle votazioni:

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario? Quattro contrari.

Direi che il Consiglio finisce qui, diamo la buona notte a tutti. Grazie e ci riaggiorniamo al Consiglio di giugno”